

LeaveCare-LiveLife (LC-LL)

Building the European Care Leavers Network for youngsters leaving foster and residential care and actively living and participating in life

n. 2017-2-IT03-KA205-011223

CLPG – Gruppo di partecipazione Care Leaver Manuale

Informazioni sul documento	
Data di scadenza della produzione intellettuale	
Data di presentazione effettiva	
Revisione	Tutti i partner
Autore	Jim Goddard, David Graham (CLA)

Questo progetto è stato finanziato con il sostegno della Commissione europea.

Questa pubblicazione riflette solo le opinioni dell'autore e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per alcun uso delle informazioni in essa contenute.

DELIVERABLE REVIEW HISTORY

Versione	Nome/Partner	Status *	Data	Riepilogo delle modifiche
V0	CLA	A	13/09/18	Prima bozza
V1	CLA, Agevolando	A, C	21/09/18	Seconda bozza
V2	All partners	REV	24/09/18	Seconda bozza rivisitata

(*) A=Autore; C= collaboratore; REV= revisore; EXT = revisore esterno

Contenuti:

1: Introduzione	3
2: Glossario	6
3: Principi di partecipazione	7
4: Punti chiave del Modello CLPG	8
Partecipanti:	8
Preparazione:	8
Processo e Ambiente:	8
Discussione	9
Riunioni: Un Framework suggerito	9
5: Variazioni, Problemi e Possibilità	11
6: [Bozza] Bibliografia per lo sviluppo di Tecniche di Partecipazione	12

1: Introduzione

Questo manuale è una guida prodotta dalla Rete Europea di Care Leaver nell'ambito del progetto LeaveCare-LiveLife (finanziato dal programma Erasmus Plus) per la conduzione di gruppi di partecipazione con care leaver. La conduzione di tali gruppi è una delle attività della rete per raggiungere l'obiettivo del progetto. Quell'obiettivo è:

Creare uno spazio per una migliore partecipazione dei Care Leaver sulle decisioni che incidono sulla loro vita.

Questo obiettivo è coerente con il programma "Cittadinanza attiva" dell'Unione europea, sviluppato attraverso il lavoro del Comitato economico e sociale (EESC). Come sottolineato da Staffan Nilsson, presidente del EESC nel 2012:

La cittadinanza attiva è la colla che tiene unita la società. La democrazia non può funzionare correttamente senza di essa, perché una democrazia efficace è molto più di un semplice segno su una scheda elettorale ... Per definizione, la democrazia partecipativa richiede alle persone di essere coinvolte, di svolgere un ruolo attivo ... sul posto di lavoro, magari, o prendendo parte a un'organizzazione politica o sostenendo una buona causa. L'area di attività non ha importanza. È l'impegno per il benessere della società che conta. (Comitato Economico e Sociale Europeo, 2012: 4)

I Care Leaver, che hanno trascorso tempo durante la loro infanzia nelle comunità di accoglienza, in affidamento e in altri luoghi lontani dalle loro famiglie biologiche, sono in genere tra i giovani adulti più svantaggiati in Europa. Se ne vanno di casa presto - di solito all'età di 18 anni - per vivere una vita indipendente senza sostegno familiare, mentre la maggior parte dei giovani rimane con la famiglia spesso fino a 25 anni o più e mantiene qualche forma di sostegno familiare per la maggior parte della vita adulta. Questo lavoro con i Care Leaver è pertanto coerente con gli obiettivi del Programma 2014-2020 "Europa per i cittadini" adottato dalla Commissione Europea nel 2014. In particolare, riflette l'interesse di tale programma nella partecipazione democratica e nell'impegno civico.

Tuttavia, i paesi dell'Unione Europea hanno diversi sistemi di assistenza, quadri di politica sociale, risorse, culture e pratiche. Ad esempio, l'Italia e la Romania hanno ancora la maggioranza dei bambini e ragazzi in cura nel settore residenziale, mentre altri paesi (come Regno Unito, Croazia e Irlanda) hanno la maggioranza in cura tramite l'affidamento (a base familiare). Da qui nasce la necessità sia di condividere le pratiche sia di tentare di sviluppare alcuni approcci comuni che considerino le diversità dei paesi Europei e le diverse pratiche al loro interno.

Il manuale si basa sulle esperienze condivise tra i membri della Rete Europea di Care Leaver. Incorpora le diverse strategie e tecniche di partecipazione utilizzate dai partner al fine di costruire un manuale finale comune per l'utilizzo da parte dei partner e delle organizzazioni di altri paesi Europei che cercano di sviluppare strategie di partecipazione per i care leaver.

I materiali di questo manuale riflettono pertanto:

1. Esperienza esistente nella creazione di "Gruppi di partecipazione" tra i partner ECLN.
2. Riflessione condivisa e amalgamazione di questi approcci tra i partner.

L'obiettivo del manuale è che le organizzazioni Europee di Care Leaver adottino un approccio comune - condiviso da tutta la Rete Europea di Care Leaver, ma con spazio per variazioni a livello nazionale - per condurre gruppi di partecipazione, ovvero gruppi incentrati sul miglioramento della partecipazione dei Care Leaver nel raggiungimento di livelli più elevati di partecipazione attiva e cittadinanza attiva, in particolare per quanto riguarda le decisioni che incidono sulle loro vite.

L'approccio comune si applica alle seguenti aree:

- Il coinvolgimento dei Care Leaver nei gruppi di partecipazione
- Il luogo e l'ambiente in cui realizzare i gruppi
- Il metodo di conduzione dei gruppi
- La possibilità di assicurare risultati chiari dai gruppi

Stabilisce, nei seguenti ambiti, una serie di aspettative e standard minimi comuni per la conduzione di tali gruppi:

- Un consenso firmato e un accordo sulla privacy per i care leaver che partecipano.
- Il numero di riunioni con i care leaver: tra due e quattro.
- Il numero di care leaver coinvolti nelle riunioni: circa 15.
- Il numero di ore totali che le riunioni dovrebbero coprire: tra le 6 e le 8.
- La dimensione dei gruppi: Il numero di 15 può essere suddiviso tra uno, due o tre gruppi diversi.
- I gruppi dovrebbero avere come esito un report, raccomandazioni o altri risultati tangibili.
- Dovrebbe esserci una valutazione del processo e dell'esperienza di gruppo.

- La condotta dovrebbe essere conforme ai principi concordati, illustrati altrove nel presente documento.
- Lo scopo delle riunioni dovrebbe essere stabilito nella fase iniziale con i membri care leaver e poi a priori di ogni riunione.
- Gli argomenti della riunione includeranno argomenti specifici relativi alla vita in comunità/case famiglia/affido e all'uscita dal percorso di tutela, ad esempio: accoglienza e vita all'interno del sistema di assistenza, supporto ricevuto per l'uscita dal sistema di assistenza.
- I partecipanti Care Leaver saranno selezionati in base alla loro motivazione e alla capacità di esprimere le loro opinioni, di spiegare le loro esperienze, di discutere apertamente con i coetanei e di prendere parte a un processo partecipativo che consentirà la creazione di una rete più ampia per migliorare i servizi a loro disposizione.

2: Glossario

Partecipazione dei giovani: *il processo di condivisione delle decisioni che incidono sulla vita di una persona e sulla vita della comunità in cui si vive. È lo strumento tramite cui si crea una democrazia ed è uno standard rispetto al quale misurare le democrazie stesse. La partecipazione è il diritto fondamentale derivato dalla cittadinanza (Hart, 1992: 5).*

Care Leaver: *Un care leaver in questo manuale è un giovane di età compresa tra 16 e 25 anni che ha trascorso del tempo in percorsi di tutela (affidamento o accoglienza residenziale). In generale, i care leaver sono tutte persone che hanno lasciato il sistema di tutela indipendentemente dalla loro età.*

CLPG: *gruppi concentrati sul miglioramento della partecipazione tra care leaver verso il raggiungimento di livelli più elevati di partecipazione attiva e cittadinanza attiva, in particolare per quanto riguarda le decisioni che incidono sulla loro vita immediata, attraverso raccomandazioni ai decisori politici emesse dai gruppi stessi*

Affido: *Situazioni in cui i bambini sono collocati da un'autorità competente a fini di cure alternative nell'ambiente domestico di una famiglia diversa dalla famiglia dei bambini che è stata selezionata, qualificata, approvata e controllata per fornire tale assistenza" (Guidelines, para 29.c.ii)*

Assistenza istituzionale: *Cura che si svolge in contesti residenziali (spesso di grandi dimensioni) che non sono costruiti attorno alle esigenze del bambino né vicini a una situazione familiare o di piccoli gruppi e mostrano le caratteristiche tipiche della cultura istituzionale (depersonalizzazione, rigidità della routine, blocco del trattamento, sociale distanza, dipendenza, mancanza di responsabilità, ecc.). (Aprire le porte ai bambini d'Europa 2014, deistituzionalizzazione e cure alternative di qualità per i bambini in Europa; lezioni apprese e prospettive future)*

3: Principi di Partecipazione

I principi di partecipazione intendono costituire la base per il lavoro a livello Europeo con i care leaver attraverso i gruppi di partecipazione. Riflettono le opinioni comuni delle nazioni partecipanti¹. I promoter dei Gruppi di Partecipazione Care Leaver:

- 1. Promuoveranno la partecipazione attiva, garantendo che tutti abbiano l'opportunità di contribuire, ma terranno presente che sono possibili vari livelli e tipologie di partecipazione in base alla scelta dei care leaver.*
- 2. Cercheranno di raggiungere un consenso di gruppo senza escludere l'opinione di nessuno e non cercheranno di forzare il raggiungimento di una intesa.*
- 3. Consulteranno e informeranno i partecipanti sugli sviluppi e i risultati almeno per tutta la durata del progetto.*
- 4. Coinvolgeranno il più possibile i care leaver in tutti i processi decisionali e li faranno partecipare alla formazione del programma delle attività durante le riunioni.*
- 5. Dimostreranno che viene sempre apprezzata la partecipazione dei care leaver.*
- 6. Informeranno i Care Leaver all'inizio del processo di partecipazione sullo scopo delle riunioni e su come verranno utilizzati i risultati.*
- 7. Risponderanno in anticipo alle esigenze dei Care Leaver derivanti dalla partecipazione e forniranno supporto laddove necessario.*
- 8. Si metteranno in contatto con altre organizzazioni per garantire la partecipazione dei care leaver e il massimo risultato possibile dalla partecipazione. Creeranno anche legami significativi con parti interessate esterne.*
- 9. Creeranno spazi sicuri, liberi da giudizi, amichevoli e gradevoli per la partecipazione dei care leaver e rispetteranno le relazioni costruite attraverso il processo, ad esempio mantenendosi in contatto con i partecipanti.*

¹ Italia, Croazia, Romania, Irlanda, Regno Unito

10. *Si assicureranno che i facilitatori abbiano una formazione e un'esperienza pertinenti con i care leaver.*
11. *Si assicureranno che sia disponibile un sistema di supporto dopo la riunione, se necessario.*
12. *Tenteranno di rispecchiare la diversità della comunità di care leaver.*

4: Punti chiave del modello CLPG

I CLPG sono un'opportunità per ascoltare le opinioni e le esperienze dei care leaver, creare spazi per la partecipazione attiva, condividere potere all'interno del gruppo. Ecco alcuni punti chiave da tenere a mente sulla preparazione e l'implementazione dei CLPG.

Partecipanti:

- Età compresa tra 16 e 25 anni.
- Volontà di partecipare ad attività di gruppo: ad esempio se viene espressa una scelta molto chiara sulla partecipazione o meno alle riunioni/discussioni.
- Con esperienza di assistenza residenziale o affidamento da bambino/a o ragazzo/a.
- Un tentativo di ottenere una composizione diversificata nei gruppi (età, esperienza in assistenza, sesso/genere, paese di origine).

Preparazione:

- Presentazione della rete alle organizzazioni partecipanti prima dell'incontro/i con i care leaver.
- Richiesta alle organizzazioni partecipanti di aiutare a reclutare care leaver.
- Presentazione di informazioni sulla rete di Care Leaver ai care leaver che sono interessati a partecipare.
- È necessario utilizzare o sviluppare una politica di protezione dei minori e delle persone vulnerabili.

Processo e Ambiente:

- Assegnare ai care leaver senior/più anziani un ruolo chiave come co-facilitatori.
- Fornire un ambiente accogliente.

- Accordarsi su “Regole di base” per promuovere una cultura basata sull'ascolto e libera da giudizi.
- Un consenso firmato da parte del gruppo relativo alla partecipazione e all'uso dei materiali.
- Valutazione al termine dell'ultimo incontro.

Discussione

Si concentra su:

Conoscenza: sensibilizzazione sui diritti umani e dei minori, spiegando lo scopo del progetto.

Condivisione: giovani che condividono e confrontano le loro esperienze.

Risultati: fare in modo che l'incontro produca risultati chiari per influenzare le raccomandazioni per il cambiamento.

Incontri: Un Framework Suggestito

- Un'attività introduttiva iniziale
- Le attività durante le riunioni possono includere giochi e altre forme interattive di discussione (vedi allegato per i suggerimenti dai vari paesi).
- Un accordo su privacy e consenso firmato da tutti i partecipanti.
- Gli incontri hanno pause regolari per i partecipanti.
- Cominciare con una presentazione sullo scopo dell'incontro, sul focus scelto insieme ai care leaver e sulle scelte sul grado di partecipazione. Presentare inoltre l'obiettivo: migliorare il sistema di assistenza.
- Garantire tempo sufficiente per i contributi alla discussione sia individuali che di gruppo.
- Lavoro di gruppo: condivisione del lavoro individuale con il resto del gruppo
- Lavoro in piccoli gruppi: sottogruppi di pochi partecipanti, a seconda del numero totale del gruppo principale. Ogni gruppo discute lo stesso argomento concordato. Vengono prese note di ciò che viene detto da ogni partecipante, in modo da non perdere aspetti importanti.
- Lavoro del gruppo principale: ogni sottogruppo sceglie qualcuno per riferire le opinioni emerse al gruppo principale (intero). I punti chiave sono scritti su una lavagna.
- Breve discussione plenaria (intero gruppo).
- Il gruppo decide il formato per la presentazione dei risultati; uso di una molteplicità di media (per iscritto, immagini, video).

- Risultati: redatti e presentati in rapporti di vario genere, come anche immagini e video.

5: Variazioni, Problemi e Possibilità

Le seguenti note rispecchiano gli approcci alternativi condivisi da ECLN per lo svolgimento di incontri di partecipazione efficaci con i care leaver. Molte informazioni e dettagli aggiuntivi su questi approcci alternativi sono forniti dai partecipanti all'ECLN nei documenti allegati.

- Potrebbero nascere problemi nel lavorare con care leaver in gruppi numerosi che rispecchiano diverse culture nazionali e diverse esperienze. Ciò può comportare la necessità di lavorare in piccoli gruppi di tre o quattro care leaver alla volta.
- Potrebbero esserci anche problemi a lavorare con giovani gravemente svantaggiati a causa dell'istituzionalizzazione/affido.
- In alcuni paesi potrebbero mancare i servizi di supporto per i care leaver al di fuori del settore del volontariato.
- Lavorare con altre organizzazioni, di volontariato o statali, che supportano i care leaver può essere un modo per fornire ulteriore aiuto nei gruppi di partecipazione.
- Alcuni gruppi possono meglio raggiungere i propri obiettivi imparando attraverso attività dinamiche di gioco, creatività e cooperazione.
- La valutazione può essere condotta in forma scritta sia prima che dopo le attività.
- L'importanza di strumenti adeguati a "giocare" all'interno del contesto dell'incontro, fornendo una struttura che consenta un approccio giocoso e creativo ma volta verso un obiettivo specifico, che può essere un risultato ottenuto alla fine della riunione o in seguito.
- Coloro che conducono Gruppi di Partecipazione potrebbero aver bisogno di essere molto flessibili, e capaci di cambiare la direzione dell'incontro a seconda di come si sviluppa la discussione.
- Il miglioramento della partecipazione può avvenire attraverso il lavoro di gruppo ma anche attraverso attività e sessioni individuali. Le sessioni individuali possono precedere le sessioni di lavoro di gruppo.
- I partecipanti possono essere valutati dopo gli incontri utilizzando strumenti di misurazione della fiducia e dell'empowerment.
- Un obiettivo degli incontri può essere quello di influenzare o creare politiche, Carte, statuti e standard nazionali.
- Gli incontri di partecipazione possono sia sviluppare che attingere a legami con una serie di attori e organizzazioni politiche.

6: Bibliografia per lo sviluppo di tecniche di partecipazione

European Economic and Social Committee (2012), Active Citizenship: For a Better European Society. European Economic and Social Committee: Brussels.

Hart, R. (1992) Children's Participation: From Tokenism to Citizenship. Florence: Unicef Innocenti.

Video, Youth exchange program: Be the Change, Vienna 2016.
https://www.youtube.com/watch?v=ke9Ldb_CsUc&feature=share

Video, Youth exchange program – Movie Capm Hungary 2017.
<https://www.youtube.com/watch?v=ucG6uj-sdMk>

Boal, A. (2009): Igre za glumce I ne-glumce. Zagreb: HCDO-Pili-poslovi d.o.o.

Kruščić, V. (ur.) (2007): Ne raspravljaj, igranj! Priručnik forum-kazališta. Zagreb: HCDO-Pili-poslovi d.o.o.

Scher A. & Verrall C. (2006): Novih 100+ ideja za dramu. Zagreb: HCDO-Pili-poslovi d.o.o.

Lipman D. (1999): Improving your Storytelling. Atlanta: August House.

Perrow S. (2010): Bajke I priče za laku noć. Terapeutske price za djecu. Velika Mlaka: Ostvarenje

Bedore B. (2004): 101 improv games for children and adults. Michigan: A Hunter House SmartFun book.

Matthews J. & Matthews C. (2010): Pričosvijet. Pripovjedačka knjiga. Zagreb: Plantopija.

Johnstone K. (1999): Impro for Storytellers. Theatresports and the Art of Making Things Happen. London: Faber and Faber

Ajduković, M. (1997): Grupni pristup u psihosocijalnom radu. Načela I procesi. Zagreb: Društvo za psihološku pomoć.

Interactive techniques <https://www.usf.edu/atle/documents/handout-interactive-techniques.pdf>

Creative thinking an essential skill for the 21st century
<https://inkbotdesign.com/creative-thinking/>

Creative problem solving
<http://www.creativeeducationfoundation.org/creative-problem-solving/>

The importance of evaluation <http://www.evalued.bcu.ac.uk/tutorial/importance.htm>

Active listening
<https://www.skillsyouneed.com/ips/active-listening.html>

Learn through play
<http://www.child-encyclopedia.com/play/according-experts/learning-through-play>

Playing to Heal: 5 Benefits of Play Therapy

<https://www.insightactiontherapy.com/playing-to-heal-5-benefits-of-play-therapy/>

Why play is important <http://www.playengland.org.uk/about-us/why-play-is-important/>

The Importance of Play in Promoting Healthy Child Development and Maintaining Strong Parent-Child Bonds

<http://pediatrics.aappublications.org/content/119/1/182>

The skills of problem solving <http://www.itseducation.asia/article/the-skills-of-problem-solving>



This document is licensed under Creative Common
Attribution-NonCommercial-ShareAlike 4.0 International.